

Fondamenti dell'Informatica

A.A. 2005/2006

Corso A

Prima prova di esonero: 27/4/2006 ore 8.30 – 11.00

1. Dare la definizione di numerabilità e dimostrare che l'insieme \mathbb{R} dei numeri reali non è numerabile. (5 punti)
2. Definire una macchina di Turing deterministica a nastro singolo. Definire il concetto di configurazione, di transizione, di riconoscimento e di accettazione di un linguaggio. Progettare una macchina di Turing deterministica in grado di riconoscere il linguaggio

$L = \{w \in (0+1)^+ \mid w \text{ contiene un numero di 1 almeno doppio rispetto al numero di 0}\}$. (7 punti)

Svolgimento

Le parole di L sono sequenze di 0 e 1. Su di esse è imposto solo il vincolo che il numero di occorrenze delle cifre 1 sia ALMENO il doppio del numero di occorrenze delle cifre 0. Pertanto apparterranno a L le seguenti parole:

1, 11, 011, 101, 110, 111, 0111, 1011, 1101, 1110, 1111, ...

L'algoritmo che risolve il problema di RICONOSCERE le parole di L è il seguente:

1. Cerca uno 0 e marcalo (con *)
2. Riporta la testina all'inizio della parola
3. Cerca il primo 1 e marcalo (sempre con *)
4. Cerca il secondo 1 e marcalo
5. Riporta la testina all'inizio della parola
6. Torna al passo 1

$M = \{\Gamma, \mathfrak{b}, Q, q_0, F, \delta\}$, con $\Gamma = \{0, 1, *, \mathfrak{b}\}$, $Q = \{q_0, q_1, q_2, q_3, q_4, q_F\}$, $F = \{q_F\}$

q_0 : condizione iniziale, si va alla ricerca di uno 0 da marcare (se c'è)

q_1 : trovato e marcato uno 0, si riporta la testina all'inizio della parola

q_2 : trovato e marcato uno 0, si alla ricerca di un 1 da marcare (se c'è)

q_3 : trovati e marcati sia uno 0 e sia un 1, si alla ricerca di un altro 1 da marcare (se c'è)

q_4 : trovati e marcati sia uno 0 e sia due 1, si riporta la testina all'inizio della parola

q_5 : verifica che la parola non sia vuota

q_F : stato finale

La matrice di transizione sarà:

	0	1	*	\mathfrak{b}
q_0	$(q_1, *, s)$	$(q_0, 1, d)$	$(q_0, *, d)$	(q_5, \mathfrak{b}, s)
q_1	$(q_1, 0, s)$	$(q_1, 1, s)$	$(q_1, *, s)$	(q_2, \mathfrak{b}, d)
q_2	$(q_2, 0, d)$	$(q_3, *, d)$	$(q_2, *, d)$	-
q_3	$(q_3, 0, d)$	$(q_4, *, s)$	$(q_3, *, d)$	-
q_4	$(q_4, 0, s)$	$(q_4, 1, s)$	$(q_4, *, s)$	(q_0, \mathfrak{b}, d)
q_5	-	$(q_F, 1, i)$	$(q_F, *, i)$	-
q_F	-	-	-	-

3. Dimostrare che per ogni macchina di Turing non deterministica M esiste una macchina deterministica M' equivalente. Qual è il costo della simulazione? (7 punti)
4. Definire un programma RAM per il calcolo di $f(n)=2^{2^n}$, $n \geq 0$. Valutare la complessità del programma rispetto a un modello di costo logaritmico. A quale ordine di complessità porterebbe l'adozione di un modello di costo uniforme? (7 punti)

Svolgimento

Osserviamo che $f(n)=2^{2^n}=2^{2^{n-1}} \cdot 2^{2^{n-1}} = f(n-1) \cdot f(n-1)$. Pertanto sarà sufficiente un ciclo $i=1, 2, \dots, n$ nel quale si moltiplicherà ripetutamente $f(i)$ per se stesso, partendo da $f(0)=2$.

	READ	1	$l(1)+l(n)$	$O(\log n)$	1
	LOAD	#2	$l(2)$	$O(1)$	1
	STORE	2	$l(2)+l(2)$	$O(1)$	1
	LOAD	1	$l(n)+l(1)$	$O(\log n)$	1
5	JZERO	13	$l(n)$	$O(\log n)$	$n+1$
	LOAD	2	$l(2^{2^{n-1}})+l(2)$	$O(2^{n-1})$	n
	MULT	2	$l(2^{2^{n-1}})+l(2) + l(2^{2^{n-1}})$	$O(2^n)$	n
	STORE	2	$l(2^{2^n})+l(2)$	$O(2^n)$	n
	LOAD	1	$l(n)+l(1)$	$O(\log n)$	n
	SUB	#1	$l(1)+l(n)$	$O(\log n)$	n
	STORE	1	$l(1)+l(n)$	$O(\log n)$	n
	JUMP	5	$l(1)+l(n)$	$O(\log n)$	n
13	WRITE	2	$l(2) + l(2^{2^n})$	$O(2^n)$	1
	HALT				

Pertanto la complessità, nel caso di modello a costi logaritmici, sarà $O(n2^n)$, cioè esponenziale. Al contrario, nel caso di modello a costi uniformi, sarà $O(n)$, cioè polinomiale.

N.B.: Questo prova quanto enunciato a lezione.

Teorema 4 *Nel modello a costi uniformi una RAM con l'operazione di moltiplicazione può calcolare in tempo polinomiale una funzione che richiede tempo esponenziale per essere calcolata da una macchina di Turing.*

Per dimostrarlo è sufficiente considerare il calcolo della funzione $f(n) = 2^{2^n}$ su una RAM a costi uniformi dotata di operatore di moltiplicazione e su macchine di Turing.

Infatti, una MT che calcola $f(n)=2^{2^n}$ avrà un costo esponenziale, quanto meno perché dovrà utilizzare un numero di celle pari a 2^n per rappresentare $f(n)$. Questo risultato è coerente con quanto dimostrato sopra nel caso di modello con costi logaritmici e con un altro teorema che afferma che la simulazione di un programma RAM con MT ha costi polinomiali se per la RAM adottiamo un modello a costi logaritmici. In altri termini, con modello di costi logaritmici, tanto il programma RAM riportato sopra che la MT simulante avranno un costo esponenziale. Diversamente, se la

